

DECRETO 22 novembre 2010.

Approvazione della dotazione organica dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" nonché il D.P. Reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002", per quanto ancora applicabili;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 ed, in particolare, gli artt. 6, 30, 33, 34 e 34 bis;

Rilevato che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate dall'art. 1, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003 n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) in numero massimo di nove e delle aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale in numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. c), della citata legge regionale n. 5/09, la dotazione organica complessiva delle aziende del servizio sanitario regionale è sottoposta al controllo dell'Assessorato regionale della salute;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, l'art. 2, comma 71 e seguenti, ai sensi del quale, gli enti del servizio sanitario nazionale, per il triennio 2010/2012, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, adottando le misure necessarie a garantire che le spese del personale - a lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive - non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazione nella legge 30 luglio 2010, n. 122 ed, in particolare l'art. 11, comma 1;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Rilevato che le aziende sanitarie sono tenute al rispetto degli standard di personale che saranno individuati, per

costo medio, posti letto e popolazione assistita, in base ai criteri stabiliti con intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2006, n. 131, da stipulare in sede di Conferenza Stato-Regioni, con il supporto della struttura tecnica di monitoraggio di cui all'art. 3, comma 2, dello stesso Patto per la salute;

Visto il decreto n. 1147 del 15 giugno 2009, con il quale sono emanate le prime direttive relative alla rideterminazione in diminuzione delle dotazioni organiche per effetto del blocco parziale del turn-over imposto dal Piano di rientro ed alla conseguente rideterminazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, previo confronto a livello regionale con le OO.SS. della dirigenza e del comparto sanità ai fini dell'emanazione delle linee di indirizzo;

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Visto il decreto n. 3127/09 del 23 dicembre 2009 e le allegate linee di indirizzo per la rideterminazione dei fondi contrattuali oggetto d'intesa con le OO.SS. delle tre aree contrattuali, emanate a parziale integrazione e modifica di quelle di cui al precedente decreto n. 1789/09 del 4 settembre 2009;

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto n. 1379/10 del 25 maggio 2010 di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania;

Visto il decreto n. 1868/10 del 22 luglio 2010 con il quale, tra l'altro, sono state approvate le linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie della Regione siciliana e relativi allegati parti integranti dello stesso decreto ed, in particolare, l'allegato 2, ove per ciascuna azienda sono indicati il numero di posti letto rimodulati al 2009, il numero complessivo di unità di personale della dotazione organica ed i relativi tetti di spesa per gli anni 2010 e 2011;

Visto il decreto n. 2301/10 del 22 settembre 2010, con il quale è stato approvato l'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate nelle premesse dello stesso decreto ed alle condizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 327 del 21 settembre 2010;

Vista la deliberazione n. 1870 del 7 settembre 2010, pervenuta in allegato alla nota n. 615/DG di pari data, avente ad oggetto la rideterminazione della dotazione organica dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania;

Vista la nota n. 44869 del 9 novembre 2010 con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che, in sede di controllo previsto dal citato art. 16 della legge regionale n. 5/09, ha invitato la predetta azienda a rimodulare la propria dotazione organica e che il direttore generale della stessa, con prot. n. 702/DG del 15 ottobre 2010, ha trasmesso un nuovo atto deliberativo, n. 2078 di pari data, con cui ha riformulato la dotazione organica sulla scorta della richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui alla precedente nota dipartimentale prot. n. 35236 del 5 ottobre 2010;

Preso atto che l'attestazione di conformità alle linee di indirizzo regionali approvate con il citato decreto

n. 1868/10 è da intendere riferita alla dotazione organica della predetta azienda ospedaliera, nel testo riformulato a seguito delle indicazioni di cui alla superiore nota dipartimentale, non estendendosi al piano di sviluppo del fabbisogno del personale per il biennio 2011/2012 contenuto nella deliberazione n. 2078/10 e relativi allegati, la cui definizione, attraverso il graduale riequilibrio tra tutte le aziende sanitarie della Regione, costituisce un obiettivo regionale a lungo termine da attuarsi a seguito di successive direttive assessoriali;

Preso atto, altresì, che con riferimento ai profili di operatore socio sanitario e di dirigente medico sussiste un disallineamento rispetto a quanto stabilito dalle linee di indirizzo regionali di cui al predetto decreto n. 1868/10, tale da rendere necessaria nei termini di cui allo stesso decreto una modifica qualitativa parziale della dotazione organica, al fine del relativo riequilibrio;

Rilevato che la dotazione organica dell'azienda ospedaliera Cannizzaro, così come riformulata in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica, è coerente con le linee di indirizzo di cui al summenzionato decreto n. 1868/10, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti della stessa, pari a n. 1363, e dei tetti di spesa previsti dall'allegato 2 del medesimo decreto, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica nella misura del 50% e fino al raggiungimento dello standard tendenziale determinato dalle predette linee di indirizzo;

Vista la nota assessoriale prot. n. 46806 del 16 novembre 2010, con la quale è stata trasmessa alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, la dotazione organica rimodulata secondo le indicazioni assessoriali, unitamente alla deliberazione n. 2078 del 15 ottobre 2010, ai verbali di concertazione delle OO.SS. e alla corrispondenza intrattenuta con l'Azienda;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania;

Vista la deliberazione n. 437 del 19 novembre 2010, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, nel testo rideterminato con l'atto deliberativo n. 2078 del 15 ottobre 2010, in conformità alla proposta formulata con la summenzionata nota assessoriale prot. n. 46806/2010;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare la dotazione organica dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania a seguito del parere vincolante reso dalla Giunta regionale con la citata deliberazione;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 437 del 19 novembre 2010, la dotazione organica dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania è approvata nel testo di cui all'atto deliberativo n. 2078/10, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti ivi previsti, pari a n. 1363, e dei tetti di spesa fissati

dall'allegato 2 del decreto n. 1868/10, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica nella misura del 50% e fino al raggiungimento dello standard tendenziale determinato dalle linee di indirizzo richiamate.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 22 novembre 2010.

RUSSO

(2010.49.3361)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 9 novembre 2010.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Ragusa.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40/95;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto legislativo n. 152/2006 come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 4 del 16 aprile 2008;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 3017 del 30 dicembre 2009, pervenuto il 25 gennaio 2010 ed assunto in pari data al protocollo di questo Assessorato al n. 4485, con il quale il comune di Ragusa ha trasmesso gli atti inerenti la variante al P.R.G. vigente relativa al cambio di destinazione urbanistica di un lotto da z.t.o. "agricolo produttivo con muri a secco" a z.t.o. "C", ubicato tra le vie G.A. Cartia e E. Fieramosca;

Visti gli ulteriori fogli prot. n. 49095/7° del 25 maggio 2010 e prot. n. 67038/VII del 4 agosto 2010, quest'ultimo pervenuto il 4 agosto 2010 ed assunto al protocollo di questo Assessorato il 5 agosto 2010 al n. 49539, con i quali il comune di Ragusa ha riscontrato la richiesta di integrazione atti formulata da questo Assessorato con la nota prot. n. 20351 del 22 marzo 2010;